

coranto si dilatò, che distrusse Palagi, torri, case, e fondachi senza numero. Il Villani parla di più di mille e settecento case, rimaste in preda alle fiamme con perdita immensa di robe e mercatanzie. Nè mai arrivavano i pazzi Popoli a conoscere i dolci frutti della concordia, gli amari della discordia. Tentarono poscia i fuorusciti di Firenze di sorprendere la Città, e venuti nel dì 20. di Luglio sino alle Porte con isforzo di molte migliaia di persone, si studiarono d'entrarvi; ma dal Popolo, che tutto fu in armi, furono non solo respinti, ma anche sconfitti colla perdita di molte persone.

Poco tempo godè la Chiesa di Dio dell'ottimo Papa *Benedetto XI.* imperciocchè soggiornando egli in Perugia, nel Mese di Luglio del presente Anno passò a miglior vita. (a) Intorno al giorno della sua morte veggio assai discordi gli Scrittori. Fu così inaspettata morte attribuita a veleno, dicendosi, che mentre egli era a tavola, venne un giovinetto vestito da donna, che a nome della Badessa di Santa Petronilla gli presentò un bacino d'argento con de i fichi fiori, che soleano molto piacergli. Ivi era nascosa la sua morte; però dopo averne mangiati assai, cadde tosto infermo di febbre, e in pochi dì si sbrigo da questa vita. Ferreto Vicentino, che fa due Scalchi del Pontefice manipolatori di questo, non so se vero o immaginato assassinio, scrive, che ne fu data la colpa a *Filippo il Bello Re* di Francia, perchè corse voce, che questo Papa volesse confermare la scomunica contra di lui: cosa, che non si accorda co i Brevi favorevoli ad esso Re, rapportati dal Rinaldi (b). Se pure ha fondamento la di lui morte violenta, più verifimile è quanto scrive Giovanni Villani, cioè che essa venisse da qualche Cardinale di depravata coscienza, giacchè non ne mancava in que' tempi, o perchè egli avea riprovati molti atti di Papa Bonifazio VIII. o perchè secondo l'asserzion di Ferreto si scoprì, ch'egli volea fissar la sua residenza in Lombardia, per sottrarsi alla tirannia d'alcuni di que' Porporati, che poteano a lui fare ciò, che aveano fatto al suddetto Papa Bonifazio. Quel che intanto è certo, morì questo buon Pontefice in concetto di Santità; Dio ancora il glorificò dopo morte con varj miracoli, di modo che pochi anni sono, che *Benedetto XIII.* sommo Pontefice il registrò nel catalogo de' Beati, e la sua Vita si legge scritta e pubblicata dal Canonico Antonio Scotto di Trivigi. Come poi passasse il Conclave per l'elezion di un Successore, lo dirò all'Anno seguente. Nel Mese di Marzo del presente

(a) Giovanni Villani
lib. 8. c. 80.
Ferretus Vicentinus
l. 2. T. IX.
Rer. Italic.

(b) Raynaudus Annal. Eccles.